

blici<sup>4</sup> disserunt, agrorum sunt genera quinque: Romanus, Gabinus, peregrinus, hosticus, incertus. Romanus dictus unde Roma ab Rom(ul)o; Gabinus ab oppido Gabis; peregrinus ager pacatus, qui extra Romanum et Gabinum, quod uno modo in his serv(a)ntur auspicia; dictus peregrinus a pergendo<sup>5</sup>, id est a progrediendo: eo [quod] enim ex agro Romano primum progrediebantur: quocirca Gabinus quoque peregrinus, sed quod auspicia habe[n]t singularia, ab reliquo discretus; hosticus dictus ab hostibus; incertus is, qui de his quattuor qui sit ignoratur.

[6, 34] Ager dictus in quam terram quid agebant, et unde quid agebant fructus causa; ali(i)<sup>1</sup> quod id Graeci dicunt ἀγρό(ν). Ut ager quo[d] agi poterat, sic qua agi actus. Eius finis minimus constitutus in latitudinem pedes quattuor (fortasse an ab eo quattuor, quod ea quadrupes agitur); in longitudinem pedes centum viginti; in quadratum actum et latum et longum esset centum viginti. Multa antiqui duodenario numero finierunt ut duodecim decuriis actum. [35] Iugerum dictum iunctis duobus actibus quadratis. Centuria prim(um) a centum iugeribus dicta, post duplicata retinuit nomen, ut tribus a p(ar)tibus (populi tripartito divisi dictae nunc) multiplicatae idem tenent nomen<sup>2</sup>. Ut qua agebant actus, sic qua vehebant, [actus] viae dictae; quo[d] fructus

4. FA, p. 19.

5. *Peregrinus* (non viene da *pergere*, ma da *peregrī*, che è un antico locativo (da *per* + *agri*), che vuol dire « fuori della città », « all'estero ». Così, dubbia è anche la connessione di *ager* con *agere* (vedi paragr. 34).

[6.] 1. GRF, p. 114.

2. Che *tribus* sia da riconnettere con *tris*, come spiega Varrone, è una ipotesi che ancora trova credito. Inutile avvertire che tutte le altre etimologie qui dichiarate non hanno fondamento alcuno. Il numero delle tribù salì fino a 35. L'integrazione *populi... nunc* è adottata da Goetz-Schoell.

i nostri auguri ufficiali<sup>4</sup>, vi sono cinque tipi di territori: il romano, il gabino, il peregrino, il nemico e quello incerto. Il romano è così detto da Romolo, donde deriva Roma; il gabino dalla città di Gabi; il territorio peregrino è quello sottomesso in guerra, separato da quello romano e gabino, perché in questi due l'osservazione dei voli augurali si svolge in un solo e medesimo modo: è detto *peregrinus* da *pergere*, cioè « avanzare »<sup>5</sup>, ché su questo territorio si fece la prima avanzata da quello romano. Per cui anche il territorio gabino dovrebbe considerarsi come peregrino; ma poiché questo ha dei particolari riti augurali è considerato a parte. Il territorio nemico (*hosticus*) prende il nome da *hostes* (nemici di guerra); quello incerto è il territorio che non si sa a quale di queste quattro categorie appartenga.

[6, 34] *Ager* (terreno) è il nome dato a quella estensione di terra in cui *agebant* (conducevano) qualche cosa e da cui qualche cosa *agebant* (traevano) a scopo di lucro. Secondo altri<sup>1</sup> il termine deriva dal fatto che i Greci chiamavano questo terreno *agrón* (campo). Come l'*ager* era il luogo dove si poteva condurre alcunché, così *actus* è il passaggio attraverso il quale ciò si poteva condurre. La superficie più piccola dell'*actus* è di 4 piedi di larghezza (forse per questo tale passaggio è di 4 piedi, perché attraverso di esso si si spinge un animale a 4 zampe) e di 120 piedi di lunghezza; ma trattandosi di un *actus* quadrato, la misura dovrebbe essere di 120 piedi di larghezza e altrettanti di lunghezza. In molti casi gli antichi si servivano del sistema duodecimale, come nel caso dell'*actus*, che era lungo e largo dieci dozzine di piedi. [35] L'unione di 2 *actus* quadrati costituisce 1 *iugero*. La *centuria* fu dapprima detta così perché comprendeva 100 iugeri, ma mantenne questo nome anche quando ne fu raddoppiata l'estensione, allo stesso modo che *tribus* (tribù), così detta dalla triplice ripartizione del popolo, mantiene lo stesso nome anche ora che il numero delle ripartizioni è stato moltiplicato<sup>2</sup>. Come *actus* si disse il luogo attraverso il quale *agebant* (conducevano), così i luoghi attraverso i quali *vehebant* (trasportavano) si dissero *viae* (vie)